

PARTECIPARE IL PRESENTE PER MIGLIORARE IL FUTURO

“ Come nostro solito, il mese di novembre ci vede impegnati ad analizzare i dati inerenti l'andamento economico della nostra Cooperativa, sulla base del risultato conseguito alla data del 31 agosto e nello stesso tempo, viene analizzato il budget redatto in termini di previsione rispetto al nuovo anno ormai prossimo a cominciare. ”

Il Consiglio di Amministrazione ha affrontato questo lavoro ancor prima di passare alla discussione portata in Assemblea, affinché ogni socio possa rendersi partecipe dei risultati e delle linee guida in base alle quali si ritiene opportuno e conveniente, indirizzare la gestione della Cooperativa.

Come i Soci ben sanno, siamo soliti organizzare l'Assemblea procedendo per Assemblee Separate, al fine di favorire la più ampia partecipazione, ben sapendo che diversamente, sarebbero in molti coloro che incontrerebbero difficoltà logistiche, di sovrapposizione di impegni di carattere professionale ed ancor più familiare, tanto da limitare significativamente la possibilità di partecipazione ad un'unica Assemblea generale.



In secondo luogo, giudichiamo per noi più congeniale procedere per più Assemblee separate, sapendo bene che in tal modo risulta più facile a ciascuno sentirsi parte attiva della discussione, con maggiore facilitazione nel prendere la parola liberamente il proprio

per esprimere pensiero.

Nel periodo di tempo in cui si svolgono le diverse Assemblee Separate, necessariamente contenute entro il massimo di dieci giorni, vorrei poter presenziare ad ognuna di esse ma purtroppo non è possibile senza rischiare di trascurare altre importanti incombenze. Non si tratta solo del piacere di poter incontrare le Socie ed i Soci che costituiscono l'essenza della Cooperativa che ho l'onore di rappresentare, piuttosto dell'esigenza di rendere conto dell'operato svolto, di confrontarmi sui piani operativi da sviluppare, di condividere soddisfazioni e preoccupazioni che ci coinvolgono come soci e come persone che guardano al loro futuro confidando in ciò che insieme potranno ricavare come prodotto del proprio lavoro.

segue a pagina 6

in questo numero

IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE
IN COPMA

pag. 2

IL PUNTO COMMERCIALE

pag. 2/3

SISTEMA PCHS:
CONVEGNI E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

pag. 4/6



IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE IN COPMA



Con l'inizio del mese di maggio il nuovo Direttore Generale – Dott. Massimo Menichini – ha iniziato la sua attività in Copma dedicandosi ad una analisi approfondita della situazione aziendale che ha portato avanti in stretta collaborazione con tutto il gruppo dirigente ed operando altresì una ampia consultazione del personale appartenente alle varie aree aziendali.

Tale attività ha portato alla elaborazione di un ampio Piano di Riorganizzazione che interviene in tutti i comparti dell'azienda al fine di contribuire ad una definizione adeguata delle linee strategiche e degli obiettivi da perseguire, realizzare una sistematica e conseguente programmazione delle attività da porre in essere, perseguire, tramite la formazione, la crescita professionale del proprio personale migliorandone le performances individuali e collettive, programmare con adeguato tempismo i necessari avvicendamenti nei ruoli, elevare la qualità dei nostri servizi nell'ottica di conseguire una maggiore efficacia complessiva ed un adeguato sviluppo di tutte le attività aziendali.

Il Piano, presentato ed approvato dal consiglio di amministrazione di Copma, tende ad affrontare

in maniera strutturata i profondi cambiamenti che interessano il nostro mercato di riferimento, caratterizzato dall'affermazione del ruolo delle centrali di committenza nazionali e regionali che determinano e determineranno sempre di più appalti di grandi dimensioni con conseguente selezione delle imprese in grado di concorrervi; sarà pertanto necessario delineare ed implementare nuove strategie commerciali in grado di affrontare con efficacia il nuovo scenario competitivo.

In questo processo hanno ed avranno un ruolo centrale le Risorse Umane, necessarie e strategiche per assicurare un adeguato e crescente livello qualitativo ai nostri servizi ed insostituibile motore di qualsiasi iniziativa di sviluppo unitamente ad una crescente e mirata applicazione di nuove soluzioni informatiche, nell'ottica di migliorare le condizioni di lavoro del nostro personale e coniugare al meglio efficienza e qualità per i nostri clienti.

IL PUNTO COMMERCIALE:

CONSIP SANITÀ - INTERCENTER

Non riprenderemo in questa sede le argomentazioni già ampiamente trattate nei numeri precedenti di Copmanotizie in riferimento allo scenario del mercato dei servizi di pulizia e sanificazione; un mercato che, in sintesi, sia sotto il profilo normativo che dei prezzi è sempre più soffocato nel vortice del degrado. Se si pensa che tutto ciò ha come riferimento principale l'ambiente sanitario ed ospedaliero, è facile intuire gli impatti negativi che ricadranno sulla qualità ed igiene degli ambienti stessi e soprattutto sui rischi che inevitabilmente finiranno per coinvolgere l'anello più debole quali sono i pazienti.

CONSIP SANITÀ

La Centrale di Committenza nazionale CONSIP ha concluso nello scorso mese di ottobre la prima fase della gara (per i servizi di pulizia e sanificazione in Sanità) con la graduatoria provvisoria delle Imprese partecipanti alla procedura d'appalto per ciascuno dei 14 lotti. Da una prima analisi dei dati emerge un incredibile ed inquietante quadro per quanto attiene i ribassi offerti da imprese che risultano provvisoriamente prime in graduatoria: sconti che sono mediamente posizionati oltre il 50% dei prezzi a base d'asta che già erano di per sé poco congrui. È surreale pensare che con quei prezzi si possano effettuare servizi di pulizia



IL PUNTO COMMERCIALE:

CONSIP SANITÀ - INTERCENTER

che abbiano un minimo di qualità; siamo probabilmente ancora di fronte all'armamentario dei "furbotecnici" che pensano di "sparare sconti" e poi trovare il modo, dopo, di non rispettare gli impegni contrattuali. Oppure vi possono essere strategie di aziende che mirano a selezionare e ridurre il numero di imprese del settore pensando di trarne i benefici successivamente; di sicuro vi è un mercato già squalificato che si fa sempre più povero, i prezzi offerti diventano di fatto prezzi di riferimento e come tali destinati ad effetti negativi e duraturi nel tempo. Denunciamo questa deriva da molto tempo e non solo ora perché non siamo tra gli aggiudicatari. Al momento risultiamo posizionati tra i secondi classificati e siamo in attesa della definitiva aggiudicazione; solo al quel momento potremo valutare se sussistono i motivi per iniziative volte alla tutela del nostro lavoro e della nostra cooperativa.



Non è infatti irrilevante essere fuori o dentro nella prima e più importante gara nazionale nel settore.



INTERCENTER

La Centrale di Committenza della Regione Emilia Romagna ha concluso due gare d'appalto di notevole interesse per Copma.

1. Servizi di pulizia in ambienti civili: il Consorzio Nazionale Servizi, di cui siamo soci, si è aggiudicato nello scorso mese di marzo questo importante appalto; infatti Copma, quale socio affidatario per la Provincia di Ferrara, continuerà a fornire i servizi di pulizia agli Enti Pubblici che sono già in regime di convenzione con possibilità di estensione anche ad altri Enti (ad.es. Comune di Cento, Università di Ferrara, etc.).

2. Servizi di pulizia e sanificazione per le Ausl di Bologna e Ferrara: la gara è stata aggiudicata nell'aprile scorso al raggruppamento di imprese costituito da Copma-Manutencoop- L'Operosa. Si tratta di un importante risultato perché ci siamo confermati quali erogatori dei servizi di sanificazione presso gli Ospedali ed i Distretti della provincia di Ferrara. La soddisfazione per il risultato è tuttavia subordinata all'esito dei ricorsi ancora pendenti presso il TAR dell'Emilia Romagna (presentati dai secondi classificati con capogruppo l'azienda PFE di Caltanissetta); resta il fatto che comunque il contratto con Intercenter è già stato sottoscritto e quindi l'iter per l'attivazione delle convenzioni è avviato.

Alcune considerazioni di carattere generale vanno fatte anche per questi contratti: se da un lato confermano il buon lavoro svolto in questi anni in termini di affidabilità tecnica e professionale, dall'altro dobbiamo fare i conti con dinamiche di prezzi che comunque sono sempre volte al ribasso. Ciò significa che ci aspetta un duro sforzo per innovare e migliorare la nostra organizzazione nella gestione dei servizi per renderla sostenibile ed in grado di produrre reddito; le soluzioni tecniche non ci mancano, a partire dal PCHS, così come non ci manca la capacità professionale sia a livello tecnico che degli operatori.



SISTEMA PCHS: CONVEGNI

Nel 2016 è ripresa con forte intensità l'azione di divulgazione del Sistema PCHS sia sul piano scientifico che quello della comunicazione: convegni e relazioni nell'ambito di importanti Congressi scientifici a livello nazionale ed internazionale, pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche internazionali e nazionali, presenza di Copma con stand espositivi nei diversi congressi e sviluppo della comunicazione tramite newsletter.

Con l'appuntamento del Forum Risk Management si conclude questa fase di divulgazione del Sistema PCHS; ne possiamo trarre molti motivi di soddisfazione per il lavoro svolto impegnandoci a conseguire nuovi risultati sia nello sviluppo dell'attività di Copma che nella preparazione degli appuntamenti previsti per il 2017.

PISA, 26 settembre: relazione della Dott.ssa E. Caselli (CIAS-UNIFE) nella sessione "Recenti evoluzioni sulla resistenza agli antimicrobici" al Congresso Nazionale della Società Italiana di Microbiologia.

ODENSE (Danimarca), 6 ottobre: relazioni del Prof. S. Mazzacane e della Dott.ssa E. Caselli (CIAS-UNIFE) su "l'impatto del sistema di pulizia PCHS sul microbiota delle superfici ospedaliere" al Convegno "Infection control: New solution to old problems" promosso dall'Odense University Hospital.

FIRENZE, 29 novembre-2 dicembre: 11° FORUM RISK MANAGEMENT in SANITÀ, 1° dicembre, nella sessione "L'Igiene degli ambienti sanitari e la riduzione del rischio infettivo" Convegno su "Come cambia l'ecosistema microbico ed il resistoma nelle superfici nosocomiali con l'applicazione del Sistema PCHS":
moderatori: Dott.ssa P. Antonioli (Az.Osp.Univ. Ferrara e Dott. G. Tulli (esperto); relazioni: Prof. S. Mazzacane e E. Caselli (CIAS-UNIFE); interventi: Dott. G. Finzi (Presidente Anmdo), Dott.ssa M. Mongardi (Presidente Anipio), prof. S. Brusaferrò (Università Udine), Dott. M. Tessarin (Direzione Sanitaria Ulss 9 TV), Prof. G. Pelissero (Università Pavia), Prof. G. Moro (Presidente AIBLUD), prof. V. Sironi (Università Milano Bicocca), Dott. C. Giustozzi (Segretario Associazione G. Dossetti), Prof. A. Firenze (Università Palermo), conclusioni: Dott. G. Tulli (Esperto)
Copma è stata presente con un proprio stand.

MILANO, 19 ottobre:

evento annuale Planet Health, relazione del Prof. S. Mazzacane su "IQM-Indicatori di Qualità Microbiologica: procedure e processo di validazione per misurare l'Igiene".

FIRENZE, 28-29 ottobre:

Convegno Nazionale AIBLUD (Associazione Italiana Banche del Latte Donato); relazione del Dott. M. Pinca (a.d. Copma) su "L'innovazione nelle procedure di sanificazione: il Sistema PCHS dalla ricerca all'applicazione". Anche in questo caso Copma è stata presente con uno spazio espositivo.



SISTEMA PCHS: CONVEGNI

RIVA DEL GARDA, 6-7-8 ottobre:

Congresso Nazionale ANIPIO (associazione Infermieri professionali rischio infettivo); relazione della Dott.ssa E.Caselli su "Igiene e contaminazione ambientale: l'impatto del sistema di pulizia PCHS sul microbiota delle superfici nosocomiali e sul suo resistoma" nella sessione dedicata ai temi del rischio infettivo. Copma è stata presente con un proprio spazio espositivo.



EDIMBURGO (Scozia), 8 novembre: relazione della Dott.ssa E.Caselli al Congresso della FIS (Federation of Infection Societies)/ HIS (Healthcare Infection Society) su "Influence of a probiotic-based sanitizing methods (PCHS) on surface pathogen persistence and resistance: an effectiveness and safety study".



BOLOGNA, 12-13-14 ottobre:

Congresso Nazionale ANMDO e Congresso Internazionale EAHM (European Association Hospital Managers);

13 ottobre, convegno "Ecosistema Microbico delle superfici nosocomiali e Resistoma".
moderatori: Dott. G. Finzi - Prof.ssa I. Mura (ANMDO); relatori: Prof. S.Mazzacane e Dott.ssa E. Caselli (CIAS-UNIFE), Dott.ssa P. Antonioli (Az.Osp.Univ. Ferrara), Prof. S. Brusaferrero (Università Udine); conclusioni: Dott. G. Finzi (Presidente Anmdo)

In tale occasione il 12 ottobre si è svolto un meeting presso l'Ospedale S.Anna di CONA (FE) con una folta delegazione (oltre 40 tra Medici e Manager di Ospedali) dell'EAHM del Belgio.



nelle foto lo stand di COPMA e due momenti del convegno



SISTEMA PCHS: PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE



PLOSE ONE (febbraio 2016):

è stata pubblicata la ricerca fatta dal CIAS-UNIFE di Ferrara presso la Clinica Quisisana di Ferrara; ricerca di enorme rilevanza perché ha confermato da un lato la sicurezza dei probiotici del PCHS e dall'altro ha evidenziato come dal Sistema PCHS possa venire un contributo concreto alla lotta contro i batteri patogeni multiresistenti presenti nell'ambiente; infatti l'ecosistema microbico cambia e le "resistenze" sono annullate. Questo articolo è la base delle relazioni scientifiche presentate nei vari Convegni e Congressi.

JOURNAL OF HOSPITAL INFECTION (giugno 2016): l'articolo pubblicato riguarda lo studio, a cura dell'Università di Ferrara e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, effettuato

negli Ospedali della provincia di Ferrara; anche questo studio conferma che i probiotici del PCHS sono sicuri per l'uomo e non sono causa di eventi infettivi.

L'OSPEDALE (settembre 2016):

il giornale dell'ANMDO (l'Associazione dei medici di direzione sanitaria) pubblica un articolo del CIAS UNIFE che riassume le ultime ricerche scientifiche con gli straordinari risultati ottenuti in materia di efficacia e sicurezza del Sistema PCHS.

INTERNATIONAL JOURNAL OF CLINICAL TRIALS (ottobre 2016):

pubblicazione dello Study Protocol SAN-ICA, la ricerca attualmente in corso che vede coinvolti diversi Ospedali ed Università.

PARTECIPARE IL PRESENTE PER MIGLIORARE IL FUTURO

dalla prima pagina

Questo rapporto è sempre stato per me essenziale, fuori da ogni retorica e prezioso al fine di comprendere, valutare ed elaborare le aspettative dei Soci, per poterle poi assemblare nell'azione imprenditoriale pressata dai limiti e dalle condizioni poste dal mercato.

In occasione di queste ultime Assemblee, ho colto in molti Soci, la crescente preoccupazione derivante da un futuro percepito in termini di grande incertezza ed insicurezza per un'economia stagnante, fasce di povertà sempre più ampie, disoccupazione giovanile a livelli avvilenti, processi di globalizzazione e di migrazione di cui ancora non si riesce a comprendere fino in fondo ciò che ne deriverà, sia in termini economici che sociali. Nello stesso tempo però, ho colto ancora una volta in ciascuno, il conforto di sentirsi parte di una realtà in grado di offrire il meglio di se stessa nella volontà di offrire a tutti un vantaggio diversamente non acquisibile. Di questo voglio continuare a rendermi interprete nel tentativo di fare in modo che la nostra Cooperativa possa effettivamente essere per ciascuno una prospettiva di valore e di vantaggio, un valido strumento di emancipazione e di miglioramento sociale.

Nelle Assemblee dei giorni scorsi, non ho potuto sottovalutare la situazione di grande incertezza che sta affrontando la nostra Cooperativa chiamata a confrontarsi con un mercato sempre più complesso e difficile da penetrare e sempre più limitato nella capacità di spesa. Assieme, abbiamo condiviso lo sforzo avviato da alcuni anni nel tentativo di rivalutare il prodotto principale della nostra offerta, che riteniamo debba apprezzarsi più per la capacità di assicurare igiene piuttosto che per la fornitura di attività di pulizia in genere.

Guardando al nostro futuro sulla base delle sorti che potrà avere COPMA, confidiamo molto sui risultati delle ricerche scientifiche i cui risultati sino ad oggi conseguiti, incoraggiano molto i nostri sforzi.

Con i risultati ottenuti dalle ricerche scientifiche svolte, riteniamo di poter disporre di grandi potenzialità che dovremo però saper tradurre in valore economico apprezzato dal mercato.

L'anno che verrà, con ogni probabilità, potrà dirci se e quanto potremo rafforzare questo nostro convincimento.

